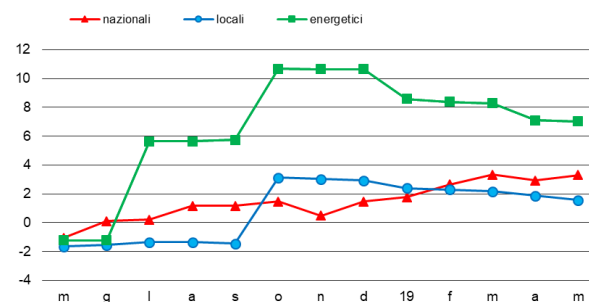


**TARIFFE PROSSIME ALLO ZERO: IN LIEVE CALO GLI ENERGETICI – maggio 2019***(a cura di Unioncamere, BMTI e REF Ricerche)*

Stabile a maggio il paniere delle tariffe e dei prezzi regolamentati rispetto al mese precedente. Nel complesso si osserva un lieve progresso delle tariffe pubbliche (+0,3% congiunturale) che si confronta con una riduzione contenuta degli energetici. Archiviati gli aggiornamenti scattati lo scorso aprile, secondo quanto stabilito dall’Autorità competente (ARERA), i corrispettivi regolati di energia elettrica e gas naturale sono diminuiti di tre decimi di punto congiunturale in attesa di incorporare l’aggiornamento per il trimestre successivo. Secondo quanto deliberato da ARERA, anche il trimestre luglio-settembre sarà interessato da un calo dei corrispettivi del gas naturale (-6,9%), mentre l’energia elettrica sarà testimone di un leggero incremento (+1,9%), in conseguenza degli andamenti dei prezzi delle materie prime nei mercati energetici.

Gli unici aumenti di entità apprezzabile si registrano in capo al trasporto ferroviario di media e lunga percorrenza (+4% congiunturale).

L’inflazione dei prezzi regolamentati si porta al 4,1% su base annua. Si attenua la dinamica tendenziale delle tariffe locali (+1,6% dal +1,9% di aprile), mentre accelerano le nazionali (+3,3% dal +2,9% del mese precedente) e rimane stabile l’inflazione degli energetici. Spingono sia la componente relativa all’energia elettrica sia i corrispettivi del gas di uso domestico per le quali si documentano rispettivamente variazioni pari al 8,7% e 5,4% su base annua.

**Variazioni % tendenziali delle tariffe**

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Istat (IPCA)

**Tariffe nazionali: in aumento i trasporti ferroviari**

Le tariffe a controllo nazionale rincarano dello 0,8% congiunturale nel mese di maggio.

L’esame del dettaglio restituisce un quadro stabile al netto della componente relativa al trasporto ferroviario di media e lunga percorrenza, per la quale si osserva un aumento del 4% congiunturale. Ad esempio, confrontando la tariffa base/flex del mese di aprile con quella di maggio (simulando un acquisto quattro settimane prima della partenza), è possibile notare che nel caso del Frecciarossa per la tratta Milano-Venezia la tariffa è passata da 51 euro a 55 euro (+8%) per un viaggio in prima classe e da 45 euro a 50 euro per un viaggio in seconda classe (+11%), nel caso di Italo per la tratta Bologna-Milano la tariffa è aumentata da 40 a 44 euro (+10%) e per la Roma-Venezia da 80 a 86 euro (+7,5%) per viaggi in seconda classe.

L’inflazione delle tariffe nazionali continua a viaggiare a ritmi sostenuti (+3,3%) per effetto dell’accelerazione delle tariffe ferroviarie (+12,9%) e continuando ad essere influenzata dalle tariffe postali (9,9%).



A determinare l'accelerazione tendenziale del trasporto ferroviario di media e lunga percorrenza sono stati i diversi aumenti delle tariffe base del trasporto open access nel confronto su base annua. Ad esempio, confrontando la tariffa base/flex del mese di maggio del 2018 con lo stesso mese del corrente anno (simulando un acquisto quattro settimane prima della partenza), è possibile notare che nel caso del Frecciarossa per la tratta Bologna-Padova la tariffa è passata da 30 euro a 33 euro (+10%) per un viaggio in prima classe, da 45 euro a 50 euro per la seconda classe della tratta Milano-Venezia (+11%), nel caso di Italo per la tratta Napoli-Firenze la tariffa è aumentata da 59 a 70 euro (+19%) e per la Roma-Venezia da 69 a 86 euro (+25%) per viaggi in seconda classe.

### **Trasporto ferroviario "open access": aumenti a giugno**

La rilevazione, effettuata simulando un acquisto per viaggiare il 16 maggio e il 17 giugno, è stata operata su tutte e tre le tipologie di offerta disponibile cioè base, economy e supereconomy valide per prima e seconda classe del vettore Trenitalia, flex, economy e low cost per il caso di NTV.

La tabella seguente mostra una media aritmetica ponderata delle variazioni delle tariffe del servizio a mercato differenziate per tipologia di offerta per il periodo giugno/maggio in caso di prenotazione quattro settimane prima della partenza e tenendo conto del numero di posti offerti. E' possibile notare che in media nel mese di giugno i listini registrano variazioni al rialzo rispetto al mese di maggio per quanto riguarda le tariffe economy e supereconomy, mentre la tariffa base rimane ferma, al netto della tratta Firenze-Roma del vettore Italo, per la quale il costo del biglietto in prima classe passa da 44,9 a 45,9 (+2,2%).

### **Tariffe del trasporto ferroviario in alta velocità<sup>(1)</sup>**

Variazione % giugno 2019/maggio 2019\*

	Tariffa		
	Base/Flex	Economy	Supereconomy/ Low Cost
Tratte Trenitalia di cui:			
- Frecciabianca	0,0	1,3	19,1
- Frecciargento	0,0	-0,8	1,2
- Frecciarossa ETR500	0,0	0,4	5,8
- Frecciarossa 1000	0,0	0,0	0,0
Tratte NTV di cui:			
- Italo	0,4	14,1	7,0
<b>Media</b>	<b>0,1</b>	<b>4,3</b>	<b>5,5</b>

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Trenitalia e NTV

<sup>(1)</sup> Rilevazione effettuata simulando un acquisto quattro settimane prima della partenza per viaggiare il 16/05/2019 e il 17/06/2019

\*Trasporto ferroviario di media e lunga percorrenza in regime di "open access".  
Media ponderata delle tratte più frequentate.

### **Tariffe locali ferme, l'inflazione viaggia al 1,6%**

Nel mese di maggio rimangono fermi i corrispettivi delle tariffe a controllo locale. Tra le voci dell'aggregato che mostrano qualche movimento emergono tendenze divergenti per segno ed intensità. Rincarano ad esempio i corrispettivi dei trasporti extraurbani (+0,5% congiunturale) e le tariffe museali (+0,2%). Il leggero aumento che ha interessato i musei è da attribuire all'aggiornamento delle modalità di accesso e dei tariffari dei musei civici di Bologna. A partire dal mese di maggio l'ingresso a tariffa intera nelle sedi del Museo Civico Archeologico, Museo Civico Medievale e Collezioni Comunali d'Arte, si è allineato a quello già in vigore al Museo di Arte Moderna passando così da 5 a 6 euro.

Variazione di segno positivo anche per il servizio di raccolta rifiuti che registra un aumento del 0,1% congiunturale. Tra i Comuni che hanno rivisto le tariffe del servizio di igiene ambientale spiccano Treviso e Messina che nel mese di maggio sono state rispettivamente testimoni di



un incremento della tariffa di raccolta rifiuti del 3,7% e del 1,6% secondo le rilevazioni Istat.

Si riducono invece le tariffe relative agli asili nido nel confronto con il mese precedente. Secondo le rilevazioni offerte dall'indice armonizzato (IPCA) che includono bonus e sovvenzioni regionali e comunali, le tariffe si riducono del 0,7% rispetto al mese di aprile. Il calo è attribuibile alle misure "Nidi Gratis" e ai trasferimenti regionali erogati per l'anno 2018/2019.

Per quanto concerne la dinamica tendenziale, le tariffe locali rallentano portandosi all' 1,6%.

Diversi fervori hanno interessato le componenti dell'aggregato: mantengono una dinamica tendenziale sostenuta i trasporti urbani (+1,7%) ed extraurbani (+2,1%) e la componente residuale del paniere comprendente certificazioni anagrafiche e pratiche edilizie (+8,9%).

**Le tariffe pubbliche in Italia**

Variazioni % sul periodo indicato

	Congiunturale		Tendenziale	
	Mag 19/ Apr 19	Mag 18/ Apr 18	Mag 19/ Mag 18	Apr 19/ Apr 18
<b>Tariffe e prezzi regolamentati:</b>	<b>0,0</b>	<b>0,2</b>	<b>4,1</b>	<b>4,3</b>
- <b>Tariffe pubbliche</b>	<b>0,3</b>	<b>0,3</b>	<b>2,2</b>	<b>2,2</b>
<b>Tariffe a controllo nazionale</b>	<b>0,8</b>	<b>0,4</b>	<b>3,3</b>	<b>2,9</b>
Tariffe Postali	0,0	0,0	9,9	9,9
Medicinali <sup>(1)</sup>	0,1	0,0	1,9	1,8
Pedaggio Autostrade	0,0	0,0	-0,1	-0,1
Trasporti Ferroviari	4,0	1,8	12,9	10,6
<b>Tariffe a controllo locale</b>	<b>0,0</b>	<b>0,3</b>	<b>1,6</b>	<b>1,9</b>
Musei	0,2	0,1	1,3	1,2
Rifiuti Solidi urbani	0,1	-0,1	1,2	1,0
Asili Nido	-0,7	0,0	-0,3	0,4
Acqua Potabile	0,0	0,2	1,2	1,4
Trasporti Urbani	0,0	0,0	1,7	1,7
Auto Pubbliche	0,0	0,0	0,5	0,5
Trasporti extra-urbani	0,5	0,0	2,1	1,6
Trasporti ferroviari regionali	0,0	0,0	0,6	0,6
Servizi sanitari locali <sup>(2)</sup>	0,0	0,0	-1,3	-1,3
Istruzione secondaria e universitaria	0,0	0,0	-1,8	-1,8
Altre tariffe locali <sup>(3)</sup>	0,0	1,7	8,9	10,8
- <b>Energetici regolamentati</b>	<b>-0,3</b>	<b>-0,2</b>	<b>7,0</b>	<b>7,1</b>
Energia elettrica	-0,4	0,0	8,7	9,2
Gas di rete uso domestico	-0,1	-0,2	5,4	5,3

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Istat (IPCA)

(1) Includono anche i farmaci di fascia "C" con obbligo di prescrizione

(2) Attività intra-murarie, esami e analisi, servizi ospedalieri, ecc.

(3) Servizio funebre e certificati anagrafici